

MODELLO DI INDAGINE PRELIMINARE – VALUTAZIONE DI IMPATTO SUL PATRIMONIO (HIA) PER IL CENTRO STORICO DI FIRENZE

Sommario

PARTE A

Descrizione progetto: *[inserire nome progetto]*

A.1. INQUADRAMENTO DEL SITO

A.2. SINTESI STORICO – CONOSCITIVA

A.3. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA E FOTOGRAFICA

A.4. RIFERIMENTI CARTOGRAFICI, SITOGRAFIA, BIBLIOGRAFIA

A.5. SINTESI DI PROGETTO

PARTE B

Indagine preliminare

B.1. DICHIARAZIONE DI ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

B.2. VALORI E ATTRIBUTI DEL SITO PATRIMONIO MONDIALE

B.3. IDENTIFICAZIONE VALORI E ATTRIBUTI OUV E POTENZIALI COINVOLTI

B.4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL CASO STUDIO SUI VALORI E GLI ATTRIBUTI

B.5. RACCOMANDAZIONI GENERALI

B.6. CONCLUSIONI

PARTE A

Descrizione progetto: *[Inserire nome progetto]*

A.1. INQUADRAMENTO DEL SITO

[completare]

A.2. SINTESI STORICO – CONOSCITIVA DEL SITO

[completare]

A.3. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA E FOTOGRAFICA

[completare]

A.4. RIFERIMENTI CARTOGRAFICI, SITOGRAFIA, BIBLIOGRAFIA

Piano di Gestione

(<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/piano-di-gestione/>)

Per rispondere efficacemente alla Convenzione del 1972, il Centro del Patrimonio Mondiale ha stabilito nel 2002 che l'inclusione di nuovi siti nella Lista debba essere necessariamente subordinata alla predisposizione di Piani di Gestione. Nel 2004 ha raccomandato tale adempimento anche per i siti già inclusi nella Lista, fornendo così alle Amministrazioni un valido strumento per far conoscere il Patrimonio, difenderlo e monitorarlo.

Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze ha come scopo la gestione del sito Patrimonio Mondiale, al fine di mantenere nel tempo il suo Eccezionale Valore Universale (OUV). Come era già nelle intenzioni del primo Piano del 2006, il secondo Piano di Gestione per il Centro Storico di Firenze non vuole limitarsi ad essere un mero documento tecnico di analisi del territorio, ma si propone come strumento strategico ed operativo, in grado di coniugare le tante dimensioni territoriali interessate e di individuare obiettivi e concrete azioni per far fronte alle minacce che interferiscono con il mantenimento dell'OUV.

Di conseguenza, occorre definire gli indicatori di monitoraggio per ogni singolo progetto individuato su cui strutturare il sistema di raccolta dati e reportistica, in modo da consentire l'attuazione di un sistema di feedback correttivi sul Piano di Gestione. Monitorare i progetti e valutare l'efficacia degli interventi attuati nel Piano di Azione consiste sostanzialmente nel controllo delle macro-emergenze e nella supervisione del processo di gestione del sito stesso.

Monitoraggio del Piano di Gestione 2018

(<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2018/10/Monitoraggio-2018-low.pdf>)

Il monitoraggio misura i progressi e i risultati del Piano di Gestione al fine di fornire informazioni a cadenza biennale su ciò che sta accadendo nel sito Patrimonio Mondiale e su quanto del programma pianificato è stato raggiunto.

Piano Strutturale 2014

(<http://web.ru.comune.fi.it/web.ru/pc/index.jsp>)

In attuazione della deliberazione n.2015/C/00025, sono consultabili gli elaborati approvati (02.04.2015) ed efficaci (03.06.2015) della variante al Piano Strutturale, con presa d'atto del Consiglio Comunale deliberazione n. 2015/C/00054 del 05.10.2015. La variante è stata adottata da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. DCC n. 2019/C/00018 del 18.03.2019.

L'elaborazione del Piano Strutturale grazie ad un percorso di ascolto della città ha consentito di elaborare la variante al Piano Strutturale con l'inserimento di nuove forme di tutela, come i punti di Belvedere. Nell'ambito degli studi di approfondimento per la definizione della Buffer Zone del Centro Storico, l'Amministrazione comunale ha prodotto un elaborato con l'individuazione dei punti di Belvedere più significativi per la tutela del Centro Storico. L'individuazione dei punti di Belvedere e dei corrispondenti assi visuali è finalizzata al controllo dello skyline, a protezione delle visuali da e verso il nucleo storico UNESCO. Ritenendoli elementi di riferimento importante per il controllo di alcune delle trasformazioni previste, i punti di Belvedere e i corrispondenti assi visuali (n.18) dell'arco collinare nord e sud del Comune di Firenze, vengono riportati nella tavola 3 | tutele del PS.

Con deliberazione n. DCC n. 2020/C/00007 del 15.04.2020 con efficacia a partire dal 13.05.2020, il Consiglio

Comunale ha approvato la variante semplificata (art. 30 LR 65/2014) al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico che, fra altre cose, ha provveduto al recepimento negli strumenti di pianificazione dei perimetri di *Core* e *Buffer Zone* del sito Patrimonio Mondiale UNESCO “Centro Storico di Firenze”, così come definitivamente approvati dal Comitato del Patrimonio Mondiale con Decisione 38COM 8B.44 del 06 luglio 2015. Nella [Relazione urbanistica della variante al PS](#) vengono illustrate le modifiche apportate alla tavola 3 | Tutele e all’art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale.

Regolamento Urbanistico

<http://webbru.comune.fi.it/webbru/pc/index.jsp>

In attuazione della deliberazione n.2015/C/00025, sono consultabili gli elaborati approvati (02.04.2015) ed efficaci (03.06.2015) del Regolamento Urbanistico con presa d’atto del Consiglio Comunale deliberazione n.2015/C/00054 del 05.10.2015 e successive deliberazioni 2017/C/00029 del 02.05.2017, 2017/C/00047 del 11.09.2017, 2018/C/00018 del 14.05.2018, 2018/C/00045 del 15.10.2018, 2019/C/00011 del 25.02.2019, 2019/C/00039 del 08.04.2019, 2019/C/00018 del 18.03.2019, 2019/C/00053 del 23.09.2019. In riferimento alle previsioni progettuali all’interno del tessuto urbano, il Regolamento Urbanistico evidenzia gli interventi in cui le trasformazioni devono essere soggette alla verifica delle eventuali interferenze, individuate a protezione del nucleo storico UNESCO. Le schede relative alle aree di trasformazione ubicate all’interno del sito UNESCO (AT, ATs) prevedono prescrizioni specifiche di intervento volte a tutelare il paesaggio storico urbano e a verificare fattori impattanti correlati all’insediamento delle diverse destinazioni quali ad esempio: fattori di disagio/disturbo che possono pregiudicare le condizioni di vivibilità del contesto e fattori di impoverimento dell’immagine urbana.

Rapporto Ambientale sulla Valutazione Ambientale Strategica

http://pianostrutturale.comune.fi.it/documenti_del_piano/valutazione_ambientale_strategica_2014.html

Adottato contestualmente al Regolamento Urbanistico con deliberazione n. 2014/C/00013 del 25.03.2014. Previsto e disciplinato dalla Legge Regionale 10/2010, è un ulteriore elemento di salvaguardia. La VAS è un processo che riguarda i piani e i programmi che possono avere un impatto significativo sull’ambiente e sul patrimonio culturale. Viene effettuata affinché, attraverso l’integrazione efficace e coerente delle considerazioni ambientali, essi contribuiscano a promuovere la sostenibilità dello sviluppo del territorio. (Comune di Firenze, 2014).

Regolamento Edilizio 2019

http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/export/sites/ediliziaurbanistica/materiali/SUE/ADEGUAMENTO_RE_2019_marzo2019.pdf

Disciplina l'attività edilizia, ed è finalizzato alla tutela e riqualificazione dell'organismo urbano, nonché al mantenimento e miglioramento delle condizioni di vivibilità, decoro ed igiene della città. In particolare, la sezione III del documento - Decoro e tutela dell'immagine urbana - contribuisce a definire alcune prescrizioni specifiche per le opere esteriori degli edifici, con particolare riferimento a quelli prospicienti la pubblica via o gli spazi pubblici - o di uso pubblico – che contribuiscono a definire l'immagine urbana della città (Comune di Firenze, 2019).

Piano di settore del Commercio su Area Privata

(http://maps.comune.fi.it/csf/img/commercio_privato_sede_fissa.pdf)

Vigente dal 2013, il Piano prevede espressamente il Titolo 3, dedicato alla tutela del Centro Storico, dove sono elencati dettagliatamente una serie di divieti inerenti varie tipologie di attività commerciali dichiarati incompatibili all'interno dell'area UNESCO con specifiche ancora più precise per via Tornabuoni e per Ponte Vecchio, come definito dall'art. 23 del Regolamento Urbanistico (Comune di Firenze, 2013).

Pubblicazioni HeRe_Lab – Heritage Research (prima Heritage City Lab)

Ricerche ed approfondimenti per la tutela ed il monitoraggio del sito Centro Storico di Firenze, Patrimonio Mondiale UNESCO, realizzate in collaborazione con il gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze DIDA - Dipartimento di Architettura:

https://issuu.com/dida-unifi/docs/buffer_zone

https://issuu.com/dida-unifi/docs/unesco_firenze

https://issuu.com/dida-unifi/docs/unesco_immagine_urbana_issu

[https://issuu.com/dida-unifi/docs/centauro - Progetto Heco](https://issuu.com/dida-unifi/docs/centauro_-_Progetto_Heco)

C.Francini, D.Chiesi, A. Montacchini, M. Porcile, *Appunti per un modello di Valutazione di Impatto sul Patrimonio – FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE*, Tipografia comunale, Firenze (2019)

<https://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2018/03/Appunti-per-un-modello-di-HIA-web-finale.pdf>

Repertorio delle Architetture Civili di Firenze

(<http://www.palazzospinelli.org/architetture/ricerca.asp>)

Censimento degli edifici situati all'interno della Core Zone, pubblicato online dal 25.11.2010 ed aggiornato al 03.10.2016, dispone di 2975 schede online corrispondenti a palazzi, case ed edifici anche a destinazione diversa da quella residenziale (alberghi, cinema, mercati, scuole, teatri e simili). Progetto promosso da Palazzo Spinelli Associazione no Profit, sostenuto dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, curato da Claudio Paolini (per

le ricerche, la stesura dei testi e le pubblicazioni a stampa relative) e da Francesco Luglio (per la progettazione e lo sviluppo della versione online della banca dati).

Bibliografia

[completare]

A.5. SINTESI DI PROGETTO

[completare]

PARTE B

Indagine preliminare

B.1. DICHIARAZIONE DI ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE

In occasione della VI sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, che si tenne a Parigi nella sede dell'UNESCO il 17.12.1982, il Centro Storico di Firenze venne incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale (in ordine cronologico, 4° sito italiano e 174° sito nella Lista Patrimonio Mondiale). "Il Governo italiano, il 14 aprile 1981, aveva indirizzato all'UNESCO, tramite l'Ambasciatore della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO, Guglielmo Folchi, il dossier per la candidatura del Centro Storico di Firenze, redatto secondo le regole stabilite dalla Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale del 1972. L'ICOMOS (International Council of Monuments and Sites), organo internazionale chiamato a valutare, dopo la candidatura del Governo italiano, la concreta possibilità di iscrizione del sito fiorentino, stilò, nel dicembre del 1981 e sulla base dei sei criteri culturali previsti dalla Convenzione del Patrimonio Mondiale, un rapporto dove elencava le ragioni e individuava con rigorosa puntualità i criteri di selezione (cinque dei sei criteri culturali: I, II, III, IV, VI).

L'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze ha avuto il compito di verificare e commentare le annotazioni apportate nel 2012 dagli organi consultivi (Advisory Bodies) ICOMOS, ICCROM e IUCN alla Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale, rivedendola e aggiornandola al nuovo formato. Nel 2014 il Comitato del Patrimonio Mondiale, in occasione della 38° sessione a Doha (Qatar), ha esaminato il documento e adottato la Retrospectiva dell'Eccezionale Valore Universale presentata (WHC-14/38 COM/8E), accettando così il nuovo OUV del Centro Storico di Firenze. Di seguito si riporta il testo ufficiale della Retrospectiva dell'Eccezionale Valore Universale del 2014.

Sintesi - Firenze è stata costruita sul sito di un insediamento etrusco e sulla successiva colonia romana di *Florentia* (fondata nel 59 a.C.). Questa città toscana è diventata, durante il primo periodo mediceo (tra il XV e il XVI secolo), simbolo della rivoluzione rinascimentale, raggiungendo livelli di sviluppo economico e culturale straordinari. L'attuale Centro Storico si estende su 505 ettari ed è delimitato da ciò che resta delle mura cittadine del XIV secolo. Tali mura sono caratterizzate da porte, torri, e dalle due fortezze medicee tuttora esistenti: quella di San Giovanni Battista, a nord, detta "da Basso", e il Forte di San Giorgio a Belvedere situato tra le colline del versante sud. Il fiume Arno scorre da est a ovest, attraversando la città, e una serie di ponti,

tra cui Ponte Vecchio e Ponte Santa Trinita, collegano le sue due sponde. Settecento anni di straordinaria fioritura culturale e artistica sono ben visibili nella cattedrale trecentesca di Santa Maria del Fiore, nella Chiesa di Santa Croce, in Palazzo Vecchio, negli Uffizi e a Palazzo Pitti. La storia della città è evidente anche nelle opere di grandi maestri come Giotto, Brunelleschi, Botticelli e Michelangelo. Il Centro Storico di Firenze rappresenta una realizzazione sociale ed urbana unica, frutto di una continua creazione durata secoli, che racchiude musei, chiese, palazzi e beni di inestimabile valore. Firenze ha esercitato un'influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali, in primo luogo in Italia e poi in Europa; ed è nel contesto fiorentino che nasce e si sviluppa il concetto di Rinascimento. Questo patrimonio conferisce a Firenze un carattere unico sia dal punto di vista storico che estetico.

Criterion I - Rappresentare un capolavoro del genio creativo dell'uomo

L'insieme urbano di Firenze è di per sé una realizzazione artistica unica, un capolavoro assoluto, frutto di una continua creazione durata sei secoli. Qui troviamo, oltre ai Musei (Archeologico, Uffizi, Bargello, Pitti, Accademia, ecc.) la più forte concentrazione di opere d'arte conosciute in tutto il mondo: la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il Battistero ed il Campanile di Giotto, la Piazza della Signoria dominata da Palazzo Vecchio e dal Palazzo degli Uffizi, San Lorenzo, Santa Maria Novella, Santa Croce con la Cappella Pazzi, Santo Spirito, San Miniato e il Convento di San Marco che ospita le pitture del Beato Angelico.

Criterion II - Mostrare un importante interscambio di valori umani in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi dell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio

Dal Quattrocento, Firenze ha esercitato un'influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali, in primo luogo in Italia e poi in Europa. I principi artistici del Rinascimento sono stati definiti a partire dal 1400 da Brunelleschi, Donatello e Masaccio. È all'interno della realtà fiorentina che si sono formati e affermati due geni dell'arte: Michelangelo e Leonardo da Vinci.

Criterion III - Essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa

Il Centro Storico di Firenze apporta una testimonianza eccezionale, sia come città mercantile del Medio-Evo, sia come città rinascimentale. Firenze ha conservato integre strade, Palazzi fortificati (Palazzo Spini, Palazzo del Podestà, Palazzo della Signoria), logge (Loggia del Bigallo, Loggia dei Lanzi, Loggia degli Innocenti e del Mercato Nuovo), fontane e Ponte Vecchio, il meraviglioso ponte del XIV° secolo con i suoi negozi. I mestieri, organizzati in corporazioni, hanno lasciato monumenti eccezionali, come per esempio Orsanmichele.

Criterion IV - Costituire un esempio straordinario di una tipologia edilizia, di un insieme architettonico o tecnologico o di un paesaggio che illustri uno o più importanti fasi nella storia umana.

Dal XIV al XVII secolo Firenze esercitò un forte potere economico e politico in Europa. Durante questo periodo sono stati costruiti prestigiosi edifici che testimoniano la magnificenza dei suoi banchieri e dei suoi principi:

Palazzo Rucellai, Palazzo Strozzi, Pandolfini, Gondi, Pitti e il Giardino di Boboli, senza dimenticare la Sacrestia di San Lorenzo, le Cappelle funebri dei Medici, la Biblioteca Laurenziana ecc.

Criterion VI - Essere direttamente o materialmente associati con avvenimenti o tradizioni viventi, idee o credenze, opere artistiche o letterarie dotate di un significato universale eccezionale.

Firenze è associata ad eventi di portata universale. È durante il periodo dell'Accademia Neoplatonica che è stato forgiato il concetto di Rinascimento. Firenze è la patria dell'Umanesimo moderno ispirato da Landino, Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, ecc.

Integrità - Il Centro Storico di Firenze include tutti gli elementi fondamentali che contribuiscono ad esprimere il suo Eccezionale Valore Universale. Delimitato dalle mura arnolfiane della fine del XIV secolo, comprende il "quadrilatero romano", caratterizzato dall'attuale Piazza della Repubblica, le strette vie della città medievale, gli splendori della città rinascimentale. Il contesto urbano in cui si colloca la città storica si presenta ancora integro, così come le colline circostanti che costituiscono una perfetta quinta scenica. Il paesaggio mantiene le sue caratteristiche toscane, contribuendo al valore del Centro Storico di Firenze. Molte delle minacce per il Centro Storico riguardano l'impatto del turismo di massa, come l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico urbano e la diminuzione del numero dei residenti. Le catastrofi naturali, in particolare il rischio di inondazioni, sono state identificate come una minaccia per il patrimonio culturale e paesaggistico. Il Piano di Gestione del 2006 affronta questo problema mediante la definizione di misure di emergenza da adottare in caso di allagamento.

Autenticità - Il contesto in cui si colloca Firenze, circondata dalle colline toscane e attraversata dal fiume Arno, è rimasto immutato nel corso dei secoli. I Fiorentini, consapevoli del proprio passato architettonico, sono stati in grado di preservare le tecniche costruttive originali che prevedono l'uso di materiali da costruzione tradizionali come la "pietra forte", la "pietra serena", intonaci e affreschi. Il Centro Storico di Firenze ha tutelato le sue caratteristiche distintive, sia in termini di caratteristiche volumetriche che decorative. La città ha rispettato l'impianto medievale, con le sue strette vie, e la sua identità rinascimentale, esemplificata dall'imponente struttura di Palazzo Pitti. Questi valori sono ancora apprezzabili all'interno del Centro Storico, nonostante le trasformazioni del XIX secolo, intraprese durante il periodo in cui Firenze fu capitale d'Italia. L'unicità dell'artigianato fiorentino e i negozi tradizionali del Centro Storico sono una testimonianza concreta del passato locale. In questo modo, essi garantiscono la continuità di una tradizione eccezionale, in grado di perpetuare l'immagine storica della città.

Protezione e Gestione - Gli elementi del sito, che si estende per 505 ettari, sono di differente proprietà - privata, religiosa, e pubblica - e sono soggetti a una serie di misure per la loro protezione. Le normative nazionali di tutela e conservazione del patrimonio culturale (D.lgs 42/2004) regolano tutti gli interventi sul patrimonio culturale per conto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il Centro Storico di Firenze

dal 2006 è dotato di un Piano di Gestione che identifica il Comune di Firenze come soggetto responsabile del sito UNESCO Patrimonio Mondiale. Firenze, inoltre, ha posto in essere uno strumento di Pianificazione urbana, il Piano Regolatore Generale, che identifica il Centro Storico di Firenze come zona di interesse culturale e ambientale. In questa zona sono ammessi solamente interventi di tipo conservativo e di restauro. In particolare, il Piano Strutturale identifica le strategie e le innovazioni per il futuro: prevede un miglioramento delle condizioni di vita dei residenti, del turismo e iniziative per aumentare la consapevolezza del C.S. di Firenze come sito Patrimonio Mondiale UNESCO. Ad esso si affianca una norma edificatoria che regola gli interventi nel Centro Storico. Il Comune di Firenze, in qualità di soggetto responsabile, ha creato un Ufficio *ad hoc* per il Piano di Gestione e per le attività riguardanti la conservazione e valorizzazione del sito. L'Ufficio individua e concerta le linee guida con gli altri soggetti gestori, progetta le azioni comuni e verifica lo stato di avanzamento dei progetti. Il Piano di Gestione opera per la salvaguardia e la conservazione del tessuto urbano, per mantenere e incrementare le relazioni tra tradizionali attività socio-economiche e patrimonio culturale della città.

B.2. VALORI E ATTRIBUTI DEL SITO PATRIMONIO MONDIALE

Tabella 1.

| CRITERI / CONDIZIONI | VALORI | ATTRIBUTI GENERICI | ATTRIBUTI SPECIFICI |
|-------------------------|--|---|---|
| | | (beni/elementi che sostanziano il valore del sito che, secondo le <i>Linee Guida Operative per l'Implementazione della Convenzione per il Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale</i> del 2019, possono rappresentare: <ul style="list-style-type: none"> - Forma e design; - Materiali e sostanze; - Uso e funzioni; - Tradizioni, tecniche e sistemi di gestione; - Posizione e contesto; - Linguaggio e altre forme di patrimonio immateriale; - Spirito del luogo e percezione. | (beni/elementi che puntualizzano gli attributi generici e che siano georeferenziabili su mappa) |
| <i>Criterio I</i> | Insieme urbano come realizzazione artistica unica | Complessi Monumentali e affreschi | <ol style="list-style-type: none"> 1. Cattedrale di Santa Maria del Fiore con 2. il Battistero di San Giovanni, 3. il Campanile di Giotto 4. la Piazza della Signoria con 5. il Palazzo Vecchio e 6. il Palazzo degli Uffizi; 7. San Lorenzo; 8. Santa Maria Novella; 9. Santa Croce con 10. la Cappella Pazzi; 11. Santo Spirito; 12. Chiesa di San Miniato; 13. Convento di San Marco che ospita le pitture del Beato Angelico |
| | Più alta concentrazione di opere d'arte conosciute in tutto il mondo | Musei | <ol style="list-style-type: none"> 14. Archeologico; 15. Uffizi; 16. Bargello; 17. Pitti; 18. Galleria dell'Accademia |

| | | | |
|-----------------------|---|---|--|
| <i> Criterio II </i> | Influenza sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali in Italia e in Europa | Opere di architettura, pittura, scultura dei grandi maestri che rispecchiano i principi artistici del Rinascimento (opere di Masaccio, Brunelleschi, Donatello, Leonardo, Michelangelo) | / |
| <i> Criterio III </i> | Testimonianza eccezionale come città medioevale e rinascimentale | Strade integre; palazzi fortificati; logge; fontane; ponte (con negozi/botteghe) | Palazzi fortificati: 19. Palazzo Spini, 20. Palazzo del Podestà, 21. Palazzo della Signoria; Logge: 22. Loggia del Bigallo, 23. Loggia dei Lanzi, 24. Loggia degli Innocenti e 25. del Mercato Nuovo; Ponte (con negozi/botteghe): 26. Ponte Vecchio |
| | Mestieri organizzati in corporazioni | / | 27. Orsanmichele |
| <i> Criterio IV </i> | Potenza economica/politica in Europa dal XIV al XVII secolo | Costruzione di prestigiosi edifici rinascimentali che testimoniano la magnificenza di principi e banchieri | 28. Palazzo Medici Riccardi, 29. Palazzo Rucellai, 30. Palazzo Strozzi, 31. Pandolfini, 32. Gondi, 33. Pitti e 34. il Giardino di Boboli, 35. Sacrestia di San Lorenzo, 36. le Cappelle funebri dei Medici, 37. la Biblioteca Laurenziana |
| <i> Criterio VI </i> | Associata ad eventi di portata universale | Concetti di Rinascimento e Umanesimo | / |

| | | | |
|-------------|--|---|---|
| Integrità | Costruita su sito etrusco e su successiva colonia romana di Florentia | Quadrilatero romano | 38. Piazza della Repubblica |
| | Il contesto urbano integro. Quinta scenica delle colline. Paesaggio toscano. | Mura arnofiane del XIV sec. (caratterizzate da porte, torri e dalle due fortezze medicee tuttora esistenti) | 39. Cinta Muraria; 40. Fortezza di San Giovanni Battista, a nord, detta "da Basso", e 41. il Forte di San Giorgio a Belvedere situato tra le colline del versante sud * |
| Autenticità | Unicità artigianato fiorentino e i negozi tradizionali | / | / |
| | Contesto | Città circondata dalle colline toscane e attraversata dal fiume Arno | / |
| | / | Ponti che collegano le due sponde* | 42. Ponte Vecchio e 43. Ponte Santa Trinita* |
| | Tecniche costruttive originali | uso di materiali da costruzione tradizionali: "pietra forte", "pietra serena", intonaci e affreschi | / |
| | Trasformazioni intraprese nel XIX-XX secolo | / | / |

*Citati nella Sintesi

B.3. IDENTIFICAZIONE VALORI E ATTRIBUTI OUV E POTENZIALI COINVOLTI

Prima di procedere alla valutazione dell’impatto del progetto sul sito Patrimonio Mondiale è necessario individuare dettagliatamente gli attributi potenzialmente coinvolti nella trasformazione. Tali attributi, che conferiscono valore eccezionale al sito, sono elementi fisici o intangibili che sostanziano il valore.

Per la compilazione della Tabella 2, estrapolare dalla Tabella 1 solamente i valori e gli attributi OUV coinvolti nel caso del progetto in esame e integrare con i valori e attributi potenziali.

Tabella 2. [da completare la parte relativa agli ATTRIBUTI SPECIFICI potenziali coinvolti nel caso del progetto in esame, partendo, come punto di riferimento, dal valore e dal corrispettivo attributo generico. Non tutte le caselle di attributi specifici devono essere obbligatoriamente compilate o trovano un corrispettivo]

| <i>CRITERI / CONDIZIONI</i> | <i>VALORI</i> | <i>ATTRIBUTI GENERICI</i> (beni/elementi che sostanziano il valore del sito che, secondo le <i>Linee Guida Operative per l’Implementazione della Convenzione per il Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale</i> del 2019, possono rappresentare: <ul style="list-style-type: none"> - Forma e design; - Materiali e sostanze; - Uso e funzioni; - Tradizioni, tecniche e sistemi di gestione; - Posizione e contesto; - Linguaggio e altre forme di patrimonio immateriale; - Spirito del luogo e percezione. | <i>ATTRIBUTI SPECIFICI</i> (beni/elementi che puntualizzano gli attributi generici e che siano georeferenziabili su mappa) |
|---------------------------------|--|---|---|
| <i>Critério I</i> | Insieme urbano come realizzazione artistica unica | Complessi Monumentali e affreschi | |
| | Più alta concentrazione di opere d’arte conosciute in tutto il mondo | Musei | |

| | | | |
|-----------------------|---|---|--|
| <i> Criterio II </i> | Influenza sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali in Italia e in Europa | Opere di architettura, pittura, scultura dei grandi maestri che rispecchiano i principi artistici del Rinascimento (opere di Masaccio, Brunelleschi, Donatello, Leonardo, Michelangelo) | |
| <i> Criterio III </i> | Testimonianza eccezionale come città medioevale e rinascimentale | Strade integre; palazzi fortificati; logge; fontane; ponte (con negozi/botteghe) | |
| | Mestieri organizzati in corporazioni | / | |
| <i> Criterio IV </i> | Potenza economica/politica in Europa dal XIV al XVII secolo | Costruzione di prestigiosi edifici rinascimentali che testimoniano la magnificenza di principi e banchieri | |
| <i> Criterio VI </i> | Associata ad eventi di portata universale | Concetti di Rinascimento e Umanesimo | |
| <i> Integrità </i> | Costruita su sito etrusco e su successiva colonia romana di Florentia | Quadrilatero romano | |
| | Il contesto urbano integro. Quinta scenica delle colline. Paesaggio toscano. | Mura arnofiane del XIV sec. (caratterizzate da porte, torri e dalle due fortezze medicee tuttora esistenti) | |
| <i> Autenticità </i> | Unicità artigianato fiorentino e i negozi tradizionali | / | |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | Contesto | Città circondata dalle colline toscane e attraversata dal fiume Arno | |
| | / | Ponti che collegano le due sponde * | |
| | Tecniche costruttive originali | uso di materiali da costruzione tradizionali: "pietra forte", "pietra serena", intonaci e affreschi | |
| | Trasformazioni intraprese nel XIX-XX secolo | / | |

CLASSIFICAZIONE DEI VALORI E ATTRIBUTI COINVOLTI

Un giudizio professionale è usato per determinare l'importanza della risorsa. Il valore del bene può essere definito usando la seguente scala di valutazione:

| | |
|--------------|---|
| Molto alto | = valori e attributi di Eccezionale Valore Universale, citati esplicitamente nella <i>Dichiarazione</i> |
| Alto | = valori e attributi di importanza a livello nazionale |
| Medio | = valori e attributi di importanza a livello regionale |
| Basso | = valori e attributi di importanza a livello locale |
| Trascurabile | = valori e attributi senza particolare rilievo |

Tabella 3. [Attribuzione dell'importanza, secondo la scala di valutazione sopra riportata, degli attributi specifici individuati in Tabella 2]

| CRITERI / CONDIZIONI | ATTRIBUTI SPECIFICI |
|----------------------|---------------------|
| <i>Criterio I</i> | |
| <i>Criterio II</i> | |
| <i>Criterio III</i> | |
| <i>Criterio IV</i> | |
| <i>Criterio VI</i> | |
| <i>Integrità</i> | |
| <i>Autenticità</i> | |

B.4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL CASO STUDIO SUI VALORI E GLI ATTRIBUTI

CARATTERE DELL'IMPATTO E DEL CAMBIAMENTO

La valutazione si concentra sul *carattere dell'impatto* che può essere di tipo:

1. Visivo e percettivo
2. Funzionale e della destinazione d'uso
3. Sociale
4. Culturale
5. Storico-artistico
6. Ambientale
7. Immateriale
8. Architettonico
9. Tecnologico
10. Gestionale
11. Economico

STIMA DEL PESO DEL CAMBIAMENTO

Le modalità di stima del *peso del cambiamento* sono riportate nelle *Linee guida ICOMOS 2011, appendice 3B – Guida esempio per la valutazione dell'entità dell'impatto* (riportata nella tabella 4 sottostante). In questo sistema il valore dell'impatto sul patrimonio è valutato in relazione a giudizi professionali e tale metodo dovrebbe essere usato il più oggettivamente possibile. L'entità dell'impatto sui beni deve essere definita usando la seguente scala di valutazione:

- Nessun cambiamento
- Trascurabile
- Ridotto
- Moderato
- Maggiore

Tabella 4.

| <i>Scala/peso</i> | <i>Qualità archeologiche</i> | <i>Patrimonio costruito o qualità dei paesaggi urbani storici</i> | <i>Qualità dei paesaggi storici</i> | <i>Qualità e associazioni del patrimonio culturale intangibile</i> |
|-------------------|---|---|--|--|
| Maggiore | <p>Modifiche alle qualità che conferiscono OUV ai beni WH. La maggior parte o tutti i materiali archeologici, inclusi quelli che conferiscono OUV, in modo tale che la risorsa è modificata totalmente.</p> <p>Modifiche globali al contesto.</p> <p>Modifiche alle qualità che conferiscono OUV ai beni WH. La maggior parte o tutti i materiali archeologici, inclusi quelli che conferiscono OUV, in modo tale che la risorsa è modificata totalmente.</p> <p>Modifiche globali al contesto.</p> | <p>Modifica elementi chiave ed edifici storici che contribuiscono all'OUV, tale che la risorsa è totalmente modificata. Modifica globale del contesto.</p> | <p>Modifica della maggior parte o di tutti i principali elementi del paesaggio storico, lotti o componenti; effetti visivi estremi, cambiamento di rumore globale o modifica della qualità del suono, modifiche fondamentali per accedere o utilizzare, risultando così in un cambiamento totale dell'unità di carattere del paesaggio storico e perdita di OUV.</p> | <p>Importanti modifiche all'area che pregiudica le attività ICH o le associazioni o collegamenti visivi o apprezzamenti culturali.</p> |
| Moderato | <p>Modifica ai materiali archeologici chiave, così che la risorsa è chiaramente modificata. Cambi di contesto considerevoli che influenzano il carattere del Bene.</p> | <p>Modifica a molti elementi chiave di edifici storici, così che la risorsa è significativamente modificata. Modifica al contesto di un edificio storico, tale che è significativamente modificato.</p> | <p>Modifica di molti elementi chiave di edifici storici, lotti o componenti, cambiamenti visivi a molti aspetti chiave dei paesaggi storici, notevoli differenze nel rumore e nella qualità del suono, modifiche considerevoli nell'utilizzo e nell'accesso, risultando così in modifiche moderate nel carattere di paesaggio storico.</p> | <p>Modifiche considerevoli alla zona che influenzano le attività ICH o associazioni o collegamenti visivi e apprezzamenti culturali.</p> |
| Ridotto | <p>Modifiche a materiali chiave archeologici, così che il bene è leggermente modificato.</p> <p>Modifiche lievi al contesto.</p> | <p>Modifiche a edifici chiave archeologici, così che il bene è leggermente modificato. Modifica al contesto dell'edificio storico, così che è notevolmente modificato.</p> | <p>Modifica a pochi elementi chiave del paesaggio storico, lotti o componenti, modifiche visive lievi a pochi aspetti chiave del paesaggio storico. Modifiche limitate ai livelli di rumore e qualità del suono, modifiche lievi nell'utilizzo e nell'accesso, risultando così in un cambiamento limitato al carattere di paesaggio storico.</p> | <p>Modifiche all'area che influenzano le attività ICH o associazioni o collegamenti visivi e apprezzamenti culturali.</p> |

| | | | | |
|---------------------------|--|--|--|--|
| Trascurabile | Modifiche di minore entità ai materiali archeologici principali. | Lievi modifiche agli elementi di edifici storici o conformazioni che influenzano minimamente gli stessi. | Modifiche minori a elementi chiave di paesaggi storici, lotti o componenti; effetti visivi potenzialmente invariati, variazioni molto lievi nel livello di rumore o qualità del suono, modifiche lievi nell'utilizzo e nell'accesso; risultando così in una modifica molto lieve al carattere del paesaggio storico. | Modifiche molto lievi all'area che influenzano le attività ICH o associazioni o collegamenti visivi e apprezzamenti culturali. |
| Nessun cambiamento | Nessuna modifica. | Nessuna modifica al tessuto o al contesto. | Nessuna modifica agli elementi, ai lotti o ai componenti; nessuna modifica visiva o udibile, nessuna modifica nella comodità o nei fattori di comunità. | Nessuna modifica. |

SEVERITÀ DELL'IMPATTO

La **severità dell'impatto** invece è data da una valutazione incrociata fra l'importanza dell'attributo (data dalla classificazione dei valori, Tabella 2) e il peso del cambiamento, che potrà pertanto risultare:

- Assente
- Marginale
- Modesto
- Rilevante
- Molto rilevante

In riferimento al carattere dell'impatto esercitato sugli OUV, vengono di seguito riportate dettagliatamente le motivazioni della valutazione nella colonna relativa alle **considerazioni**.

B.4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL CASO STUDIO SUI VALORI E GLI ATTRIBUTI

Tabella 5. Valutazione di Impatto sul Patrimonio [da completare la parte relativa al PESO DEL CAMBIAMENTO, IMPATTO e CONSIDERAZIONI di ogni ATTRIBUTO SPECIFICO identificato e classificato secondo le tabelle 3 e 4]

| <i>Attributo specifico</i> | <i>Carattere dell'impatto e del cambiamento</i> | <i>Peso del cambiamento</i> | <i>Severità dell'impatto</i> | <i>Considerazioni</i> |
|----------------------------|---|-----------------------------|------------------------------|-----------------------|
| | Visivo e percettivo | | | |
| | Funzionale e della destinazione d'uso | | | |
| | Sociale | | | |
| | Culturale | | | |
| | Storico-artistico | | | |
| | Ambientale | | | |
| | Immateriale | | | |
| | Architettonico | | | |
| | Tecnologico | | | |
| | Gestionale | | | |
| | Economico | | | |

B.5. RACCOMANDAZIONI GENERALI

[completare]

B.6. CONCLUSIONI

[completare]